

**OGGETTO:** Adozione della variante n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" – comparto A.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione in oggetto, munita dei prescritti pareri, ai sensi del T.U.e.l. 267, del 18.08.2000 e s.m.i.;

**RITENUTO** di approvare e fare propria la proposta allegata;

**VISTO** l'art.1, comma 19, della L.R. 21/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto comunale;

Con voti \_\_\_\_\_

**DELIBERA**

1. di approvare la proposta in oggetto, allegata alla presente per farne parte integrante;

Con voti \_\_\_\_\_

**DELIBERA**

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile e pubblicarla entro 5 giorni dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 e s.m.i.;

**COMUNE DI VILLA SANTINA**  
**Provincia di Udine**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**( .. ) GIUNTA COMUNALE**

**( X ) CONSIGLIO COMUNALE**

**Proposta istruita da:** Schneider Michele;

**OGGETTO:** Adozione della variante n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" – comparto A.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO**

**PREMESSO:**

- che con deliberazione consiliare n.73 del 30.11.1999, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante generale al Piano regolatore generale comunale, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della L.R. 52/1991;
- che con deliberazione della Giunta regionale n.377 del 25.02.2000, è stata confermata l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n.73/1999;
- che allo strumento urbanistico in parola sono state adottate/apportate n.26 varianti;

**DATO ATTO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n.48 del 23.11.2006 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona "O" – comparto A e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 16.04.2007;

**DATO ATTO** altresì che con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 23.02.2012 è stata adottata la variante n.1 al Piano attuativo comunale in questione e successivamente approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 27.04.2012;

**ATTESO** che in data 21.02.2014 al prot. n.2711 è pervenuta da parte del Sig. Boris Nassivera di Forni di Sotto, in qualità di proprietario dell'immobile individuato quale ambito 3b all'interno del Piano in questione, una richiesta di modifica delle norme di attuazione dello strumento attuativo al fine di consentirgli di realizzare un fronte continuo in prossimità della piazza antistante l'ex stazione ferroviaria, in adiacenza e continuità al fabbricato esistente;

**ATTESO** che si rende necessario pertanto modificare il Piano regolatore particolareggiato in questione per adeguarlo alla nuova necessità emersa, che sostanzialmente corrisponde alla tavola 2p "planimetria generale" approvata, che pur non vincolante prevedeva il prolungamento del fronte del fabbricato esistente e prospiciente la piazza Garibaldi;

**VISTA** la determinazione n.43/2014/ST di data 26.03.2014, del Responsabile del Servizio associato urbanistica e gestione del territorio dell'Associazione dei Comuni del Parco Intercomunale delle Colline Carniche, con la quale si affidava all'arch. Paolo Petris con studio in Udine, l'incarico per la redazione della variante n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" – comparto A;

**VISTO** il progetto di variante n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica a firma dell'arch. Paolo Petris con studio in Udine, è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione e norme;
- Asseverazioni;
- Relazione di verifica preliminare su possibili incidenze significative sui S.I.C. o Z.P.S. e allegato grafico;
- Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (V.A.S.);

CONSIDERATE le seguenti asseverazioni, nelle quali il progettista dichiara che:

- non è necessario il parere di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 27/88 come sostituiti dagli artt. 4 e 5 della L.R. 15/92 in quanto gli immobili interessanti il Piano attuativo comunale in oggetto sono provvisti di parere geologico favorevole reso in data 12.12.1997 con il n.117/97 dal Servizio Geologico della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione in sede di approvazione della variante generale al Piano regolatore generale comunale;
- i contenuti del Piano attuativo comunale, sono conformi allo strumento urbanistico generale;
- l'area oggetto di variante al Piano attuativo comunale non interessa beni paesaggistici di cui alla Parte Terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs 22.01.2004 n. 42 e non ricomprende altresì beni immobili vincolati dalla Parte Seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs 22.01.2004 n. 42;

DATO ATTO che la Commissione Comunale per l'Edilizia nella seduta del 03.04.2014 ha esaminato la proposta di variante al Piano attuativo comunale di cui sopra ed espresso parere favorevole;

DATO ATTO che gli elaborati, di cui sopra, risultano conformi ai contenuti minimi prescritti dall'art. 7 del D.P.R. n. 086/Pres. del 26 marzo 2008;

RILEVATO che nell'area oggetto di variante al P.A.C. in argomento, non sono presenti beni e località sottoposti al vincolo paesaggistico di cui alla Parte Terza del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", come si evince dall'asseverazione del progettista allegata al progetto;

RILEVATO inoltre che nell'area oggetto di variante al P.A.C. in argomento non sono presenti cose immobili soggette al vincolo di cui alla Parte Seconda del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42;

RILEVATO che il progetto di variante al Piano attuativo comunale in argomento, non rientra nelle ipotesi di cui al 4 comma dell'art. 9 della L.R. 27/88, così come integrato dalla L.R. 15/92, in quanto le previsioni sono compatibili con le condizioni geologiche ed idrauliche del territorio comunale, tenuto anche conto del parere geologico favorevole reso in data 12.12.1997 con il n.117/97 dal Servizio Geologico della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione in sede di approvazione della variante generale al Piano regolatore generale comunale, come si evince dall'asseverazione del progettista allegata al progetto;

RILEVATO nel caso in esame che il P.A.C. non comporta incidenze sui siti d'importanza comunitaria (SIC) e sulle zone di protezione speciale (ZPS), come certificato dalla verifica di incidenza redatta dal progettista allegata al progetto;

PRESO ATTO altresì che la Giunta Comunale con deliberazione approvata nella seduta del 05.04.2014 ha escluso la variante in oggetto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO l'art. 25, comma 1 della L.R. 5/2007 il quale stabilisce che "*I Piani attuativi comunali sono adottati e approvati dalla Giunta comunale in seduta pubblica, secondo le modalità previste nel regolamento comunale. I PAC sono adottati e approvati dal Consiglio comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei Consiglieri comunali*";

VISTE le proprie deliberazioni n.30 del 30.06.2008 e n.10 del 20.02.2009 con le quali è stato approvato, agli effetti dell'art.25, comma 1, della L.R. 5/2007, così come modificato dall'art.2, comma 1 della L.R. 12/2008, il Regolamento per il funzionamento della Giunta comunale in seduta pubblica;

ATTESO che con municipale prot. n.5038 del 02.04.2014 è stato comunicato ai Consiglieri Comunali che era in corso il procedimento di formazione del PAC in argomento e che entro il termine perentorio di cinque giorni consecutivi dalla data di notificazione, da intendersi quale scadenza perentoria, almeno un quarto dei Consiglieri, anche con note distinte, poteva chiedere per iscritto che la variante venisse approvata con deliberazione del Consiglio comunale invece che con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica;

PRESO ATTO che è pervenuta in data 03.04.2014, ed assunta al prot. n.5116, la richiesta da parte di almeno un quarto dei Consiglieri comunali che la variante venga approvata con deliberazione del Consiglio comunale invece che con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica;

VISTI:

- la Legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 “Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 21 ottobre 2008, n.12 “Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 2 e 4 afferenti i Piani attuativi;
- il Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della suddetta L.R. 5/2007, emanato con D.P.Reg. 20 marzo 2008, n.86;
- la Legge regionale 5 dicembre 2008, n.16 “Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo”, ed in particolare l’articolo 4 “Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti di pianificazione comunale”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 1 comma 19 della L.R. n.21/2003 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di accelerare l’iter di approvazione della variante e conseguentemente l’attuazione dell’ambito;

VISTO l’art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

### **PROPONE**

- 1) per le motivazioni in premessa, di adottare, ai sensi dell’articolo 25 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. la variante n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona “O” – comparto A, redatta dall’arch. Paolo Petris con studio in Udine;
- 2) di riconoscere quali elementi costitutivi della variante n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona “O” – comparto A, i seguenti elaborati:
  - Relazione e norme;
  - Asseverazioni;
  - Relazione di verifica preliminare su possibili incidenze significative sui S.I.C. o Z.P.S. e allegato grafico;
  - Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull’ambiente (V.A.S.);
- 3) di prendere atto che in base alla Delibera della Giunta comunale approvata nella seduta del 05.04.2014 il progetto da variante n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona “O” – comparto A non è da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) prevista dal vigente ordinamento ambientale comunitario, statale e regionale;
- 4) di incaricare il Responsabile dell’Ufficio associato di urbanistica e gestione del territorio a sovrintendere agli adempimenti necessari per l’entrata in vigore della presente variante al P.A.C. di iniziativa pubblica secondo quanto disposto dell’articolo 25 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i.;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 11 dicembre 2003 n. 21.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
SCHNEIDER MICHELE

---

---

**Pareri resi ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i.**

Il Funzionario Responsabile del Servizio interessato

parere: **Favorevole**

Il Funzionario Responsabile del Servizio finanziario e contabile associato

parere: **Favorevole**

.